



Nobile Dottor Pio dei Conti Gloria



Marchese Carlo Alberto Pensa di S. Damiano

I NUOVI VICE-PODESTÀ DI TORINO

Con Decreto Ministeriale 14 febbraio i signori nobile dott. Pio dei conti Gloria e marchese ing. Carlo Alberto Pensa di S. Damiano, sono stati nominati Vice-Podestà di Torino.

I diretti collaboratori del Podestà sono assai noti nella nostra Città, dove si sono fatti apprezzare per il loro passato, per le loro doti di cultura, di probità e di dirittura morale.

Il nobile dott. Pio Gloria, torinese, nato nel 1885, ha compiuti nella nostra Università gli studi in legge. In seguito a pubblico concorso, nel quale è risultato tra i primi e più preparati concorrenti, egli è entrato a far parte dell'Amministrazione dello Stato, meritandosi l'assegnazione presso il Ministero degli Interni.

Successivamente veniva destinato presso la R. Prefettura di Torino in qualità di Consigliere, assumendo le funzioni di dirigente la Divisione « Comuni ».

Nell'importante e delicato incarico egli ha svolta, per molti anni, saggia ed apprezzata opera amministrativa, dimostrandosi particolarmente competente dei problemi dei singoli Comuni della Provincia.

Nell'aprile del 1933 veniva nominato Commissario prefettizio di Caltagirone ed il primo giugno successivo veniva promosso Vice-Prefetto e destinato al termine della missione a Macerata.

Il marchese ing. Carlo Alberto Pensa di S. Damiano, di giovane età, essendo nato a Torino nel 1898, è con simpatia ricordato dai camerati della vigilia per l'attività dimostrata nelle file del Partito.

Ma ancor prima di servire con fedeltà la Rivoluzione egli aveva al suo attivo un ammirevole quanto valoroso passato di combattente nella grande guerra. Ufficiale d'artiglieria da montagna rimaneva due volte gravemente ferito e veniva fregiato, in eroiche imprese, di due medaglie d'argento al Valor Militare: la prima conquistata nel gennaio del 1918 a Monte Tondo, la seconda nell'ottobre dello stesso anno al torrente Crevata.

Nel 1919, prima ancora di essere smobilitato e mentre si trovava di guarnigione ad Alessandria, organizzava una energica reazione contro gli insultatori degli ufficiali e successivamente, appena restituito alla vita civile, aderiva al movimento dei Fasci.

Durante il periodo in cui l'avvocato Bianchi-Mina tenne il comando delle Camicie nere torinesi il camerata Pensa di S. Damiano ne fu il Vice-Segretario Federale, disimpegnando poi la carica di Ispettore di zona.

Laureatosi in ingegneria, dopo una breve permanenza nelle Terre Liberate alle dipendenze del Ministero delle Finanze, e a Verzuolo in quelle Cartiere, si dedicava totalmente all'agricoltura, assumendo infine la vice-presidenza della Associazione Agraria Piemontese.

Dal 1928 è membro del Consiglio Provinciale dell'Economia e fa parte del Direttorio dell'Associazione Combattenti oltrechè del Giuri d'onore del Nastro Azzurro.

A fianco del Podestà essi daranno sicuro affidamento di continuare le nobili tradizioni dei precedenti collaboratori della nostra Città.